

Laureanda: Sara Biondi

Relatore: Prof.ssa Giuditta Alessandrini

Titolo della tesi: “La via italiana al Sistema duale”: un approccio per la transizione scuola-lavoro

A partire dagli anni 2000 l’UE si è trovata di fronte ad una svolta epocale, risultante dalla globalizzazione e dalla sfide presentate da una nuova economia basata sulla conoscenza. Questi cambiamenti hanno interessato ogni aspetto della vita delle persone. L’Unione per sfruttare appieno i vantaggi delle nuove opportunità ha avviato dei programmi molti ambiziosi. In particolar modo, alla base degli interventi realizzati ci sono tre concetti chiave: “Società della conoscenza, Capitale umano, Lifelong learning”.

Tra i diversi interventi emerge la “Strategia di Lisbona”, nata per coordinare le politiche economiche europee, come strumento per favorire la crescita e l’occupazione e come risposta europea per colmare i divari di competitività rispetto agli attori globali emergenti. Il suo obiettivo è stato quello di rendere l’UE un’economia basata sulla conoscenza, attribuendo all’istruzione un ruolo chiave.

Le numerose problematiche hanno portato Lisbona a registrare risultati negativi. Nel marzo del 2010 la Commissione Europea ha revisionato la Strategia di Lisbona, lanciando la nuova sfida: “Europa 2020”. Uno dei pilastri della nuova Strategia è stato quello di promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, investendo nell’istruzione e nella formazione. Lo scopo è stato quello di realizzare forme di “work based learning”, permettendo alle istituzioni scolastiche di innalzare il livello di qualità dei risultati di apprendimento, per facilitare la transizione dei giovani nel mercato del lavoro e, per rispondere al bisogno di competenze mostrato dalle imprese.

In Italia, in particolar modo, per contrastare la disoccupazione e ridurre il tasso di abbandono scolastico, è stata avviata la Sperimentazione del Sistema duale su imitazione del modello tedesco. Si tratta di un modello formativo volto ad integrare la formazione ricevuta a scuola con quella ricevuta in azienda. Il duale opera mediante tre strumenti: l’impresa simulata, l’alternanza scuola-lavoro e l’apprendistato che intendono facilitare la transizione dei giovani dalla scuola al mercato del lavoro, ad acquisire conoscenze e competenze tecniche-professionali, trasversali, a divenire cittadini attivi e responsabili e dotati di pensiero critico.

La Sperimentazione, nel nostro Paese, ha coinvolto 300 centri di formazione professionale che, a partire dall’anno formativo 2015/16, hanno realizzato il nuovo Sistema mediante due linee di intervento. Tra questi, un’attenzione particolare è stata posta all’esperienza del CIOFS FP Lazio, che ha sperimentato il duale attraverso l’organizzazione di corsi di IV anno per il conseguimento della qualifica professionale. Attraverso una ricerca empirica, realizzata mediante la somministrazione di questionari agli allievi del duale, possiamo oggi affermare che la Sperimentazione sta ottenendo un grande successo, nonostante le piccole difficoltà che ancora si presentano. Imparare facendo, è quindi la migliore formula!